

→ **Il titolare degli Esteri** Seiji Maehara lascia per 2000 euro ricevuti illegalmente in 5 anni
→ **«Chiedo scusa** per avere contribuito ad alimentare la sfiducia popolare nella politica»

Giappone, basta una mancia e il ministro si dimette

Foto di Cho Sung-Bong/Ansa-Epa



Esce di scena il capo della diplomazia giapponese, Seiji Maehara

Per una somma pari a 2180 euro, ricevuta illegalmente nell'arco di 5 anni, un ministro giapponese rassegna le dimissioni e chiede scusa alla nazione. Seiji Maehara era ministro degli Esteri da sei mesi.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinetto@unita.it

Se visse in Italia e fosse membro dell'attuale governo, griderebbe al complotto e accuserebbe la magistratura comunista. Ma Seiji Maehara è, o meglio era sino a ieri, ministro degli Esteri in Giappone, e pur avendo illegalmente ricevuto una somma modesta (l'equi-

valente di 2180 euro in 5 anni), ha sentito l'obbligo di dimettersi e chiedere scusa ai concittadini.

ALL'OSCURO

«Mi scuso per avere contribuito ad accrescere la sfiducia pubblica in merito al rapporto fra politica e denaro, pur avendo io sempre perseguito l'obiettivo di una politica pulita», ha dichiarato Maehara nell'annunciare la rinuncia all'incarico. Invano il primo ministro Naoto Kan ha cercato di convincerlo a restare al suo posto. Ancora ieri mattina Kan dichiarava alla stampa che Maehara avrebbe spiegato tutto con chiarezza. Ma anziché spiegazioni il giovane ministro degli Este-

ri, 48 anni, ha preferito dare le proprie dimissioni.

La legge violata da Maehara è quella che vieta ai personaggi politici di ricevere denaro da cittadini stranieri. È da una cittadina sudco-

Il reato

Violata legge che vieta di avere donazioni da persone straniere

reana che sono arrivate al ministro le somme percepite in varie tranches nell'arco di cinque anni. In totale 250mila yen (2180 euro). La donna ha 72 anni, e fa parte di quelle

Gli altri casi



Tesi di laurea copiata Via il ministro tedesco

Sei giorni fa le dimissioni di Karl-Theodor zu Guttenberg, ministro della Difesa nel governo di Angela Merkel. Motivo: all'università copiò la tesi di laurea. «Chiedo scusa a tutti quelli che ho offeso», dichiara.



Rimborsi per film porno Londra, lascia Jacqui Smith

Nel giugno 2009 lascia la carica Jacqui Smith, ministra degli Interni nel governo di Gordon Brown. Suo marito, approfittando delle norme sui rimborsi-spese ministeriali si era fatto pagare il noleggio di due film porno.



Frequenta un magistrato Ministro spagnolo si ritira

Mariano Fernandez Bermejo nel febbraio 2009 lascia il ministero della Giustizia spagnolo. Era andato a caccia con il giudice Baltasar Garzon, lo stesso che indagava su tangenti ad oppositori del governo.